

# DASBI

---

## *Delegazione Autonoma Sinfub Banca d'Italia*

### Ballarò con le stelle

**Uno dei modi più efficaci per affossare una causa**, anche se valida e meritevole, è **quello di difenderla con argomenti vuoti o pretestuosi**. Ne è un esempio lo spettacolo andato in onda ieri in tarda serata su Ballarò (reperibile a questo [link](#)) dove una nutrita e qualificata delegazione sindacale ha difeso le ragioni della rete territoriale con argomentazioni che hanno facilmente dato l'estro a critiche nei confronti della Banca e dei suoi dipendenti basate sul trito strumentario che va dai privilegi da casta, al Regolamento del personale che parrebbe scritto da Totò e Peppino. È difficile immaginare che questo intervento abbia guadagnato una parte dell'opinione pubblica alla causa di una presenza capillare dell'Istituto sul territorio. È triste dover constatare che avendo l'occasione di parlare al Paese, della Banca e della sua rete territoriale, si scelga una linea basata sull'assunto che certe funzioni istituzionali verranno meno nei territori dove non saranno più presenti le Filiali; un bluff che solo i tempi stretti e la superficialità della televisione hanno consentito di non scoprire in diretta.

**Già in un'altra occasione, la scelta massimalista di alcuni ha prodotto gravi ripercussioni, di natura economica, sul personale**. Ci riferiamo a quanto accaduto tra il 2010 e il 2011 rispetto alle misure di austerità e agli interventi sugli stipendi. Chi aveva interesse a sostenere come l'autonomia della Banca ci avrebbe messo al riparo dagli ineludibili doveri di solidarietà nei confronti delle esigenze delle finanze pubbliche di questo nostro Paese, illuse i colleghi che senza una firma nulla sarebbe accaduto. E le pose tribunizie non vennero meno nemmeno quando il legislatore varò una norma che avrebbe consentito l'azione unilaterale della Banca in caso di mancato accordo. Ci avrebbe pensato la Magistratura, si disse, a riparare i torti subiti dal personale. Salvo dover constatare, dopo aver diffuso volantini roboanti e aver tutelato l'immagine di duri, il rigetto in sequenza di tutte le istanze avanzate. **Un giochetto che ci è costato ben 7 punti percentuali di retribuzione** (senza contare gli effetti sul versante delle liquidazioni e delle pensioni) e che continueremo a pagare anche in futuro dati gli effetti permanenti di quella manovra. **Un esito alternativo era chiaramente possibile**. Sarebbe stato sufficiente adottare lo schema poi applicato per il 2014 e per il 2015. Uno schema che la DASBI proponeva all'attenzione di tutti ([link](#)) non potendo, all'epoca, partecipare al tavolo negoziale.

Le persone realiste e ragionevoli, che riteniamo parte preponderante della compagine, abbiano il coraggio di separare a questo punto i propri destini da chi gioca al grande comunicatore. Ognuno è libero di immolare la propria credibilità come meglio ritiene. Ma è bene che sotto quelle macerie non finiscano, di nuovo, anche i dipendenti dell'Istituto.

Roma, 18 marzo 2015

Il Consiglio direttivo